

SINDACANDO **Link**

FIBA CISL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE - www.fibagruppocariparma.it

Numero 4
3 Maggio 2013



MILANO 22 APRILE 2013: INCONTRO TRA OO.SS. E TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

PRESENTATI I DATI DI BILANCIO 2012

Ad oltre dieci giorni di distanza dall'incontro sopra citato, crediamo sia opportuno fornire non solo una cronistoria di quell'appuntamento, ma anche le nostre riflessioni derivanti da quanto emerso nel corso della riunione. Dopotutto, non avendo né l'ambizione di sostituirci alle agenzie di stampa né la frenesia di improvvisarci massaggiatori dell'informazione mediatizzata, abbiamo preferito, come sempre, offrirvi le nostre considerazioni e, soprattutto, i propositi conseguenti alle stesse, al fine di far conoscere e non di far percepire ai lavoratori di questo Gruppo bancario la nostra realtà, perché siamo convinti che la conoscenza sia sinonimo di libertà mentre la percezione è, molto spesso, non solo soggettiva ma talvolta anche subdolamente ammaliatrice.

L'incontro dunque si è aperto con l'intervento del CEO, Giampiero Maioli, che ha evidenziato come il Gruppo Cariparma Crédit Agricole nel 2012 abbia conseguito risultati positivi, rafforzando la copertura del rischio sul credito e consolidando i fondamentali a garanzia della patrimonialità, nonostante il persistere della crisi economica che sta attanagliando la nostra Nazione. È stata sottolineata la portata di risultati importanti rispetto ai principali competitors di settore, conquistati attraverso l'attività tradizionale della banca, sulla base di buone performance nelle gestioni commerciale ed operativa, evitando il ricorso ad alchimie finanziarie.

E' stata quindi rilevata l'importanza strategica del modello federale sul quale è strutturato il Gruppo, che rappresenta un valore aggiunto a più livelli, e l'intenzione di sviluppare la competitività anche tramite politiche che contemperino il permanere di un'oculata gestione dei costi con la prosecuzione degli investimenti preventivati. Investimenti che l'azionista di riferimento non ha mai fatto mancare nonostante il perdurare delle incertezze relative alla governabilità italiana (negli ultimi sei anni il calo del nostro PIL non ha avuto eguali in Europa) e della conseguente percezione che si ha del nostro Paese a livello internazionale, che hanno consentito, non solo di mantenere gli standard occupazionali attuali in tutte le società del perimetro Italia del Crédit Agricole, ma di poter guardare e programmare con motivata fiducia alle prossime e durissime sfide che il nostro settore dovrà affrontare.

Entrando nei particolari relativi ai predetti investimenti, è stato ribadito dal Vice Direttore Generale, Massimo Basso Ricci, l'impegno a potenziare ulteriormente la piattaforma informatica attraverso l'attivazione di procedure e processi più efficaci e più rispondenti alle nuove esigenze del modello organizzativo del Gruppo, e ad intervenire con azioni di razionalizzazione e ammodernamento degli immobili (ampliamento del Centro servizi Cavagnari, ristrutturazione dell'edificio di Via Armorari a Milano), allo scopo di concentrare tutte le attività direzionali ed amministrative in 4/5 edifici sia per migliorarne la funzionalità che per ridurre i costi. Relativamente al capitolo riguardante i prossimi efficientamenti, gli stessi interessarono l'area crediti e ulteriori funzionalità della nuova piattaforma di filiale.

SEGRETARIO RESPONSABILE

Andrea Zecca
tel. 393 2099792

SEGRETERIA e DELEGAZIONE

Leonello Boschioli
tel. 393 2099794

Fabio Mattiussi
tel. 349 3706141

Gianfranco Palermo
tel. 335 7521857

Sandro Testa
tel. 335 5472554

Rosa Pasqua Altamura
tel. 347 9318250

Barbara Decimani
tel. 347 9609887

Giovanni Del Bel Belluz
tel. 366 4180777

Fabio Bommezzadri
tel.334 3067000

Nicola Tanzi
tel. 393 2099840

Pierangelo Mazzarella
tel. 339 3058944

Marcello Nanni
tel. 392 9701110

**SEGUI LE NEWS
SUL PORTALE FIBA
DI GRUPPO**

**OPPURE TRAMITE
IL SERVIZIO
GRATUITO SMS**

attivabile direttamente
dal portale internet

Il Condirettore Generale, Hughes Brasseur, ha evidenziato come si punti molto sull'implementazione e sviluppo del progetto Mo.Ser (modello di servizio), che in prospettiva, dovrebbe essere uno dei fiori all'occhiello per migliorare il servizio alla clientela, riducendo l'attività amministrativa e consentendo di aumentare il tempo dedicato sia all'azione commerciale che all'assistenza alla clientela. Secondo il Top Management del Gruppo, questa si rivelerà una strategia fondamentale per reggere le prossime sfide che il mercato ci imporrà.

Terminata la fase consuntiva e programmatica, il CEO ha fatto un'istantanea sul sistema incentivante dichiarando che il Gruppo erogherà un riconoscimento economico per l'impegno profuso dai colleghi di Cariparma e FriulAdria, nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi d'istituto previsti. I criteri adottati saranno i medesimi contenuti nell'impianto del S.I., con una riduzione percentuale in via di definizione. Sempre per quanto riguarda l'aspetto variabile della retribuzione, gli incentivi saranno ridotti del 10 - 12% ai dirigenti aziendali, del 15% per i componenti del Comitato di Direzione, e del 25% all'Amministratore Delegato. Inoltre a detti Dirigenti, non verrà corrisposto il premio di produttività.

Maioli ha poi sottolineato, quanto sia stato importante il raggiungimento dell'accordo siglato nel 2012 fra Gruppo ed OO.SS. relativo alla attivazione del Fondo di Solidarietà, mettendo in risalto il ruolo responsabile e partecipativo delle rappresentanze sindacali al tavolo negoziale. Il CEO ha spiegato infatti che l'intesa raggiunta, oltre ad essere stata caratterizzata da un importantissimo risultato di carattere sociale, e cioè l'elusione di potenziali e preoccupanti tensioni occupazionali, ha altresì permesso di programmare l'assunzione di non meno di 100 giovani previste per il prossimo biennio, periodo in cui si vedranno gli effetti benefici sul costo del lavoro, anche dal punto di vista economico.

Questi gli argomenti toccati dai Vertici del Gruppo nel corso dello svolgimento dell'incontro.

Tutte le OO.SS. hanno riscontrato positivamente la descrizione dello stato di salute generale del Gruppo, sottolineando come l'impegno e la dedizione delle persone che lavorano al suo interno per il conseguimento dei brillanti risultati esposti, possano risultare determinanti anche in tempo di crisi, ed hanno auspicato una prosecuzione del confronto negoziale costruttiva e partecipativa, nel solco dell'impostazione odierna.

Ed è proprio da questa ultima considerazione che desideriamo esprimere i nostri propositi citati in apertura.

Noi siamo stati e siamo tuttora sostenitori convinti degli accordi sindacali che abbiamo sottoscritto in questi anni. Pensiamo di esserci sempre proposti non solamente attraverso un approccio costruttivo alle questioni, ma anche con idee adeguate ai tempi che stiamo vivendo, senza mai proporre percezioni ma distribuendo libera conoscenza a tutti e nell'interesse di tutti gli stakeholder del Gruppo. Il nostro DNA non è quello di un'organizzazione che utilizza superficialmente o, ancor peggio, commercialmente, gli aspetti amministrativi rinvenienti dalla sottoscrizione degli accordi, ma quello di un soggetto che, attraverso la partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale, ne rivendica il pieno diritto a contribuire alla stessa.

Lo scorso anno abbiamo concluso accordi che possiamo definire senza dubbio storici per questo Gruppo, senza intaccare, lo ripetiamo ancora una volta, le tasche dei colleghi attraverso l'attivazione di forme di solidarietà difensiva previste dal CCNL vigente come invece accaduto in tanti altri Gruppi più o meno dimensionati del nostro. Ma senza voler insistere oltre, questa premessa era necessaria per dichiarare che se i temi trattati nel 2012 avevano come intestazione "riduzione del costo del lavoro" e, come affermato in precedenza, noi abbiamo fornito la nostra partecipazione, adesso richiediamo altrettanta partecipazione alla nostra controparte per costruire congiuntamente un percorso culturale nuovo e sfidante che riguardi il benessere individuale ed organizzativo delle persone che lavorano in questo Gruppo. Non siamo innamorati dei titoli, guardiamo alla sostanza, e la sostanza ci dice che dove si vive bene, si lavora meglio e si rende di più. La coesione sociale si attiva con il confronto aperto e oggi questo elemento è imprescindibile per riuscire ad affrontare con successo le sfide e i cambiamenti imposti dal nuovo mondo che stiamo imparando a conoscere.

Ad esempio, temi come antiriciclaggio, responsabilità sociale di impresa, salute e sicurezza sui posti di lavoro, sono argomenti di confronto che sollecitiamo da tempo e riguardo ai quali abbiamo cercato di diffondere cultura lavorativa con ripetute iniziative rivolte agli iscritti come seminari e convegni. Adesso noi pensiamo che il tempo per avviare una discussione su tali questioni sia arrivato, e siamo prontissimi a fornire il nostro contributo per realizzare quel mix indispensabile tra funzioni amministrative e funzioni commerciali per una progressione "matura" in ambito aziendale, che porti ad una più stringente aderenza tra i valori professati nel Bilancio Sociale e nel Codice Etico ed i comportamenti agiti, nell'ottica di una crescita sostenibile diffusa in maniera uniforme e coerente nella totalità delle strutture.